



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2018
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE A CICLO UNICO IN MEDICINA
VETERINARIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SASSARI

Denominazione del Corso di Studio: Medicina Veterinaria:

Primo anno accademico di attivazione:2010

Rapporto di Riesame Ciclico precedente: No

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame:

Componenti obbligatori

Prof. Cesare Luigi Antonio Cuccuru (Responsabile del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Nicolò Giordano (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Docenti del CdS Dott.ssa Maria Consuelo Mura

Referente Assicurazione della Qualità del CdS: Prof. Stefano Rocca

Tecnico Amministrativo con funzione Manager Didattico Dott.ssa Renata Fadda...

Rappresentanti del mondo del lavoro

Documenti consultati:

- Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio, pubblicate dall'ANVUR il 10 agosto 2017
- Rapporti di riesame annuali degli ultimi 5 anni, sostituito nell'ultimo anno dalla Scheda di Monitoraggio
- SUA degli ultimi 5 anni

- Database Pentaho
- Dati Alma Laurea sul profilo dei laureati e condizione occupazionale
- Verbali della commissione paritetica docenti/studenti
 - Schede di valutazione della didattica da parte degli studenti
- Schede di valutazione degli studenti tirocinanti da parte dei tutor
- Documento del Presidio di Qualità contenente suggerimenti e considerazioni sul Rapporto di Riesame Ciclico

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

13 giugno 2018:

esame documento ANVUR (rapporto di riesame) e pianificazione dei lavori;

20 giugno 2018:

pianificazione raccolta ed elaborazione dei dati;

10 luglio 2018:

stesura bozza del rapporto di riesame;

31 luglio 2018:

invio della bozza del rapporto di riesame ciclico al Presidio di Qualità

1 ottobre 2018:

analisi osservazioni del Presidio di Qualità e pianificazione interventi correttivi

9 ottobre 2018:

stesura versione finale del rapporto di riesame

Il rapporto di riesame è stato spedito via e.mail ai membri del Consiglio di Corso di Laurea in allegato alla convocazione del Consiglio al fine di consentire una visione del documento per eventuali osservazioni e proposte da porre in discussione in sede consigliare

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 17/10/2018

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio:

In data 17 ottobre 2018 si è tenuto il Consiglio di CdS di Medicina Veterinaria che tra i punti all'o.d.g. ha previsto l'approvazione del Rapporto di Riesame Ciclico.

Essendo stato inviato preventivamente ai membri del Consiglio non si è ritenuto di dare lettura del documento e il Presidente del CdS si è limitato a illustrare all'Assemblea l'importanza che assume il Rapporto in ambito di valutazione del CdS nel nuovo assetto valutativo del sistema universitario e ha illustrato il significato dei punti salienti che hanno ispirato il documento. Successivamente si è aperta la discussione,

Il Consiglio ha approvato all'unanimità il documento

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo RdR ciclico, questa sezione non è compilata

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il corso di laurea a ciclo unico in Medicina Veterinaria si svolge in 5 anni e, nell'Ateneo di Sassari, si articola in 10 semestri, per un totale di 29 esami. Il numero massimo di studenti immatricolati ogni anno, indicato dal Ministero, è incrementato negli ultimi due anni accademici portandosi da 30 a 40 unità nell'a.a. 2018/2019. Lo scopo fondamentale del corso è la formazione del Medico Veterinario che si occupa della tutela della salute sia degli animali, sia dell'uomo che viene a contatto con gli animali e che assume alimenti di origine animale, contribuendo inoltre alla tutela dell'ambiente. Il percorso formativo si articola in varie fasi: la prima è focalizzata sull'acquisizione delle conoscenze delle scienze di base, seguita da una seconda fase costituita da materie cosiddette caratterizzanti e professionalizzanti ed un'ultima fase di tirocinio pratico, destinato a fornire specifiche conoscenze professionali necessarie per l'ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio professionale e che può essere svolto in strutture interne al Dipartimento o presso Enti esterni convenzionati, nazionali o esteri. Le attività didattiche comprendono lezioni teoriche ed esercitazioni pratiche obbligatorie svolte nelle strutture del Dipartimento (laboratori, paddock, ospedale didattico) e presso allevamenti e aziende pubbliche e private convenzionate con il Dipartimento. L'approvazione del Corso di Laurea da parte dell'EAIVE (European Association of Establishments for Veterinary Education), ottenuta nel 2013, comprova l'elevato standard qualitativo dell'offerta didattica.

La professione veterinaria è complessa e comprende numerose attività. Il laureato in Medicina Veterinaria svolge infatti principalmente la propria attività professionale al servizio della collettività e a tutela della salute pubblica dedicando la sua opera alla protezione dell'uomo dai pericoli e danni che potrebbero derivare dalle malattie e dagli ambienti degli animali, gestendo attività di produzione, ispezione e controllo delle derrate o altri prodotti di origine animale. Come esplicitato nel Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 206 modificato dal successivo Decreto Legislativo 28 gennaio 2016, n. 15, il Medico Veterinario può esercitare la professione come:

- Dipendente pubblico o privato;
- Libero professionista.

Il Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria è strutturato in modo tale da fornire le necessarie competenze richieste per i diversi contesti lavorativi. Tutte le attività didattiche prevedono lezioni teoriche frontali ed esercitazioni pratiche con una connotazione spiccatamente applicativa.

Il laureato in Medicina Veterinaria deve possedere competenze trasversali e specifiche competenze inerenti il profilo lavorativo.

Le prime consistono nella:

- Capacità di lavorare in gruppo;
- Capacità di lavorare in autonomia;

- Capacità di risoluzione dei problemi specifici e generali inerenti aspetti attinenti alla professione;
- Capacità di utilizzare il ragionamento deduttivo nell' applicare regole generali a problemi particolari;
- Capacità comunicative;
- Abilità nel gestire i rapporti con i proprietari degli animali;
- Conoscere la normativa che riguarda gli animali e il loro benessere;
- Conoscere la lingua inglese;
- Conoscere le basi di informatica e sapere utilizzare i più comuni programmi informatici;

I possibili sbocchi professionali del laureato magistrale sono classificabili nella classe ISTAT 2.3.1.4.0 (gruppo e classe: specialisti nelle scienze della vita; categoria e professione: veterinari e assimilati); l'accesso alla professione richiede, per la gran parte dei settori occupazionali, l'abilitazione mediante il superamento dell'esame di Stato.

Tra gli sbocchi professionali si ricordano:

- attività specialistica nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale: AUSL e IZS;
- attività professionale nell'industria agro-zootecnica, farmaceutica, mangimistica, di produzione e trasformazione degli alimenti di origine animale;
- attività professionale negli Enti Locali: Comuni, Province, Regioni;
- attività professionale in Agenzie di cooperazione;
- attività professionale nel contesto dell'Unione Europea: EFSA, DG SANCO, ecc.;
- attività professionale nell' Università e in Enti di Ricerca: CNR, INRCA, ecc.;
- attività professionale nel Corpo Veterinario Militare dell'Esercito;
- attività professionale nei Ministeri;
- tutela ambientale.

La qualità d'apprendimento viene spesso tradotta nel concetto di competenza incentrata sul "problem-solving" e pertanto lo studente deve acquisire conoscenze ed abilità specifiche "evidence based".

La metodologia didattica si caratterizza per un carico didattico calibrato, che consenta allo studente medio di apprendere in modo costante il sapere e il saper fare. L'iter curricolare prevede da parte dello studente la frequenza obbligatoria alle esercitazioni pratiche ed il rispetto delle propedeuticità.

Il corso di laurea in Medicina veterinaria assicura tutte le conoscenze e competenze per svolgere il ruolo di Medico Veterinario. Il percorso formativo ha una forte caratterizzazione professionalizzante e si sviluppa nell'arco di 5 anni accademici, attraverso il superamento di 29 esami ed il raggiungimento di 300 CFU. Questi sono suddivisi tra materie di base (65 CFU), caratterizzanti (165 CFU), affini o integrative (12 CFU), a scelta dello studente (8 CFU), attività di orientamento (7 CFU), Tirocinio (30 CFU), Lingua straniera (3 CFU) e Prova finale (10 CFU). Le verifiche dell'apprendimento sono svolte attraverso gli esami di profitto e terminano con la valutazione della prova finale. Il modello didattico adottato assicura allo studente un apprendimento assistito per tutto il percorso formativo con l'accesso ai supporti

didattici specificamente sviluppati ed un repertorio di attività didattiche individuali e/o di gruppo guidate dai docenti. Il percorso formativo è articolato in corsi integrati con un carico didattico in CFU/anno che varia da un minimo di 55 CFU al terzo anno ad un massimo di 62 CFU al 5° anno.

Nei primi quattro anni di corso e nel primo semestre del V anno sono previste attività di orientamento (7 CFU) in preparazione al tirocinio pratico (30 CFU), quest'ultimo da svolgere preferibilmente al V anno di corso (v. il Manifesto del CdLM in Medicina Veterinaria 2018/2019 disponibile al [LINK](#)).

Orientamento e tirocinio dovranno far acquisire allo studente capacità e competenze professionali che lo rendano immediatamente operativo, dopo l'abilitazione, nell'esercizio della professione di medico veterinario (abilità del giorno dopo, day-one-skills). Le abilità e le competenze acquisite durante le esercitazioni pratiche e le attività di orientamento sono documentate in un libretto consegnato agli studenti all'inizio del primo anno (logbook).

Il principale obiettivo del CdS è quello di definire e aggiornare un percorso formativo in sintonia con le richieste del mondo del lavoro. Per tale ragione, il piano degli studi ha subito, nel corso dell'ultimo quinquennio, diverse modifiche a seguito di indicazioni fornite dalle parti sociali e dalla Commissione paritetica docenti – studenti. I ripetuti incontri con le parti sociali interessate e l'analisi delle schede dei tutor esterni degli studenti tirocinanti ha evidenziato sia punti di forza, quali la buona preparazione teorica degli studenti, la capacità di lavorare in autonomia ed in gruppo, la propensione nello svolgere parte del percorso formativo all'estero, sia carenze riguardanti, in particolare, alcuni aspetti sulla preparazione pratica. E' stata inoltre rilevata l'eccessiva durata degli studi rispetto ai cinque anni previsti. La revisione parziale del percorso formativo realizzata attraverso lo spostamento di alcuni moduli e corsi integrati nel piano degli studi, un incremento delle attività pratiche rese obbligatorie al 100%, una revisione dei programmi di studio di diversi moduli, una maggiore attenzione, nelle verifiche di apprendimento, delle competenze specifiche e trasversali e delle abilità dello studente, hanno consentito un incremento del numero dei laureati in corso, una riduzione dei tempi di laurea ed una riduzione del numero di studenti fuori corso che comunque risulta ancora elevato (v. PDF allegato).

In riferimento a quest'ultimo punto, vi è da precisare che nonostante il Corso di Medicina Veterinaria dell'Ateneo di Sassari risulti costantemente ai primi posti nella classifica CENSIS (quarto posto nel 2015/2016, terzo nel 2016/2017 e primo posto nel Rapporto del 2017/2018) e quindi particolarmente attrattivo, il numero di studenti che risultano immatricolati all'inizio delle lezioni è estremamente ridotto. Come è stato più volte sottolineato nei Rapporti annuali di Riesame, l'obbligatorietà di scelta come prima sede dell'Università nella quale si sostiene il test di ammissione, il notevole aggravio economico per le famiglie residenti al di fuori dell'Isola, il lento scorrimento della graduatoria e, contestualmente, la ridotta percentuale di studenti sardi che si collocano nelle prime posizioni della graduatoria nazionale, crea problemi rilevanti sia agli studenti che vengono immatricolati in notevole ritardo (le ultime immatricolazioni, nell'a.a. 2017/2018, risultano nei mesi di Aprile/Maggio), sia nell'organizzazione delle attività didattiche del primo anno. Ne deriva che una eventuale

valutazione e successivo recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) eventualmente presenti in ingresso e riguardante soprattutto questi ultimi studenti, risulta inattuabile. Questo handicap iniziale, solo in parte colmato dalle misure intraprese, penalizza fortemente il Corso riducendo, di fatto, il numero di CFU che gli studenti acquisiscono nei primi anni e creando, nel contempo, le condizioni per un allungamento dei tempi per il conseguimento della laurea

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Incrementare il numero di studenti isolani che superino e si collochino nelle parti alte della classifica nazionale di accesso al CdL in Medicina Veterinaria

Azioni da intraprendere: Potenziare l'attività di orientamento degli studenti delle scuole superiori verso il CdL in Medicina veterinaria.

L'esito positivo delle azioni intraprese dall'Ateneo e dal Dipartimento incoraggia la prosecuzione verso un orientamento in ingresso da svolgersi nel corso dei prossimi anni.

Alle iniziative già in atto si affiancheranno le seguenti attività:

- Presenza del Dipartimento per la presentazione dell'offerta formativa nelle scuole secondarie che, a seguito di comunicazione, ne facciano richiesta;
- Informazione capillare presso gli Istituti di istruzione secondaria sulle possibilità di accesso degli studenti al Dipartimento attraverso percorsi di alternanza scuola/lavoro

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Le attività coinvolgeranno docenti del Dipartimento di Medicina Veterinaria disponibili ad effettuare visite presso gli Istituti delle scuole superiori per la presentazione dell'offerta formativa e docenti che accoglieranno gli studenti durante il periodo di alternanza scuola-lavoro

Responsabilità dell'intervento correttivo: Delegati Orientamento

Scadenza: annuale

Responsabilità della verifica: Presidente del Cds

Obiettivo n. 2: Riduzione del numero degli studenti fuori corso

Azioni: Al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso, si proseguirà con alcune azioni già intraprese quali:

- Data di inizio delle lezioni del primo anno posticipata.
- Calendarizzazione degli insegnamenti che preveda in un primo periodo, quando il numero degli studenti è ridotto, l'insegnamento di materie verso le quali gli immatricolati abbiano già acquisito, nelle scuole superiori, conoscenze di base e, solo successivamente, gli insegnamenti di base specifici del percorso formativo.
- Lezioni ed esercitazioni di recupero per gli studenti che si immatricoleranno in forte ritardo.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni saranno verificate attraverso il monitoraggio dei percorsi formativi degli studenti

Responsabilità dell'intervento correttivo: Commissione paritetica docenti – studenti

Scadenza: annuale

Responsabilità della verifica: Presidente del Cds

Obiettivo n. 3: Allineamento con le richieste del mondo del lavoro

Azioni da intraprendere:

- Organizzazione di tavoli di lavoro con Aziende, Associazioni ed Enti pubblici e privati al fine di acquisire valutazioni e pareri sull' adeguatezza della preparazione degli studenti in base alle richieste del mondo del lavoro.
- Intensificazione dei contatti con le parti sociali
- Analisi delle criticità emerse dai questionari di soddisfazione delle parti interessate (questionari soddisfazione tirocini) e definizione sulle ulteriori azioni da intraprendere.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Individuazione componenti e convocazione tavoli di lavoro al fine di mettere in atto azioni di miglioramento dell'offerta formativa. Condivisione dell'esito degli incontri negli organi collegiali preposti.

Responsabilità dell'intervento correttivo: Presidente del CdS

Scadenza: 2020 (programmazione offerta formativa a.a. 2020/2021)

Responsabilità della verifica: Gruppo di Gestione AQ del CdS

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo RdR ciclico, questa sezione non è compilata

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'approvazione del Corso di Laurea da parte dell'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education), ottenuta nel 2013, comprova l'elevato valore qualitativo dell'offerta didattica e la sua conformità agli standard Europei.

Per garantire un corretto orientamento ai nuovi studenti, all'inizio di ogni anno accademico, il Dipartimento di Medicina Veterinaria organizza una "giornata di accoglienza" delle matricole nel corso della quale vengono illustrati i contenuti del corso e viene distribuito materiale informativo (piano di studio, localizzazione delle aule, contatti). Vengono forniti agli studenti dei suggerimenti su come affrontare il percorso formativo ed evidenziate le principali difficoltà in ingresso; la giornata si conclude con una visita delle fondamentali strutture del Dipartimento. L'attività di tutoraggio in itinere è costantemente svolta da tutti i docenti del CdS e dal Referente per la didattica. È da sottolineare che il contenuto numero di studenti in ingresso ogni anno garantisce un rapporto tra docenti e studenti piuttosto familiare e rassicurante che facilita l'esternazione dei problemi eventualmente incontrati e la risoluzione degli stessi in tempi brevi. In ogni caso, ogni docente specifica nel programma del modulo pubblicato su ESSE3 le giornate e gli orari in cui si rende reperibile per il ricevimento degli studenti. Questo continuo dialogo docenti/studenti può essere considerato come orientamento in itinere, dal momento che spesso gli studenti richiedono la guida e il consiglio dei docenti su come affrontare determinati ostacoli nel loro percorso, anche se non c'è modo di tracciare questa attività svolgendosi molto spesso in maniera privata. In passato si è cercato di ufficializzare tale rapporto attraverso l'assegnazione specifica a ciascuno studente di un docente tutor, al quale fare riferimento per qualunque richiesta. In realtà tale azione non ha prodotto i frutti sperati, in quanto molto spesso lo studente non considerava lo specifico docente assegnatogli come effettivo punto di riferimento. Si è pertanto pensato di lasciar decadere tale assegnazione d'ufficio, lasciando maggiore libertà di scelta allo studente di rivolgersi ai docenti con i quali riscontra maggiori affinità. Nonostante nel CdS di Medicina Veterinaria non sia certificata una vera e propria attività di monitoraggio delle carriere e di orientamento in uscita, in qualche modo queste attività si compiono ogni qualvolta gli studenti sono messi a contatto con il mondo professionale, e questo avviene durante le attività pratiche che si svolgono all'esterno della struttura e che nella maggior parte dei casi coinvolgono aziende private. I momenti di interazione con gli stakeholder andrebbero sicuramente potenziati, permettendo in questo modo allo studente di capire meglio le sfide e le difficoltà presenti nel mondo del lavoro e consentendo anche di gettare le basi per eventuali collaborazioni future. In questo senso andrebbe anche potenziato il numero dei Visiting Professor stranieri che possono rappresentare una grande opportunità per lo studente di venire a contatto con realtà differenti da quella nazionale.

Il superamento del test nazionale di ammissione per gli studenti del primo anno è già di per sé una verifica del possesso di un'adeguata preparazione culturale di base conseguita negli studi

precedentemente svolti, che garantisce agli studenti di affrontare gli insegnamenti del primo semestre del primo anno senza particolari difficoltà. Tuttavia, nonostante gli sforzi profusi per offrire agli studenti del primo anno un agevole inserimento nel contesto universitario, continua a verificarsi un costante ritardo da parte del Ministero nella completa assegnazione degli studenti “immatricolabili” a seguito degli esiti del test di ingresso a carattere nazionale. Questo comporta che nel primo semestre le frequenze alle lezioni teoriche e pratiche (queste ultime, tra l’altro, obbligatorie) non possono essere ottemperate. In alcuni casi i docenti provvedono a erogare a questi una didattica vicariale relativa al programma svolto durante il semestre e portare pertanto questi studenti al livello di quelli immatricolati nei tempi corretti. Sempre per ottemperare a questo disagio si è provveduto anche a far slittare di diverse settimane l’inizio delle lezioni del primo semestre di quelle materie più specifiche del corso di studi e, pertanto, potenzialmente più difficili da apprendere senza la guida del docente.

Tutti i materiali didattici sono comunque disponibili su un’apposita piattaforma dedicata alla didattica al [LINK](#), dove ciascun insegnamento è adeguatamente descritto nei contenuti e dove sono depositate le slide delle lezioni svolte in aula o, in alternativa, tutto il materiale che il singolo docente ritenga di mettere a disposizione degli studenti. La descrizione dei singoli corsi, il grado di conoscenze raccomandato per una più fruttuosa acquisizione dei contenuti e le modalità di esame sono inoltre disponibili nel Syllabus, che ciascun docente redige e/o aggiorna all’inizio di ogni anno accademico. L’organizzazione delle schede del Syllabus prevede che di ciascun corso integrato, e relativi moduli, siano presentati (in italiano e in inglese) obiettivi formativi, prerequisiti, contenuti dell’insegnamento, metodi didattici, modalità di verifica dell’apprendimento e bibliografia consigliata. All’inizio di ciascun corso, inoltre, ogni docente introduce il proprio insegnamento descrivendone i contenuti e spiegando adeguatamente le modalità di valutazione finale delle conoscenze acquisite.

Il numero di ore di lezioni teoriche e di attività pratiche oggettivamente impegnative fa sì che, attraverso le schede di valutazione della didattica compilate dagli studenti, emerga costantemente la percezione di un carico di lavoro eccessivo rispetto ai CFU assegnati. Per agevolare lo studente in diversi corsi sono previste delle prove in itinere atte a valutare la progressione nel raggiungimento degli obiettivi finali e a mettere in luce eventuali carenze. Questo strumento, fortemente voluto dagli studenti, consente il raggiungimento per gradi degli obiettivi finali con una conseguente maggiore sicurezza nell’acquisizione dei contenuti. Nei primi 4 anni del corso e nel primo semestre del V anno sono previste attività pratiche cosiddette di orientamento, nell’ambito etologico, clinico, zootecnico e ispettivo (7CFU) in preparazione al tirocinio pratico (30CFU). Le attività di orientamento e di tirocinio sono volte a permettere l’acquisizione da parte dello studente delle cosiddette “abilità del giorno dopo” (day-one-skills), ossia le competenze professionali necessarie perché sia operativo già dal giorno successivo al conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione di medico veterinario.

Ancora, coerentemente con gli standard europei, le esercitazioni di tutti gli anni vengono svolte a piccoli gruppi per l’acquisizione di competenze specifiche e trasversali sotto la guida del docente, con un rapporto docente/studenti di 1/5-10, decisamente positivo per l’ottimale

acquisizione delle relative competenze. La frequenza obbligatoria alle lezioni pratiche stimola le capacità di apprendimento dello studente e agevola lo studio teorico personale aumentando l'esperienza diretta e potenziando pertanto la comprensione delle diverse discipline. Al termine di ciascuna attività pratica lo studente compila il log-book, un libretto che riceve al I anno di corso, nel quale vengono elencate le *day one competencies* e che certifica l'avvenuto svolgimento delle attività pratiche necessarie per una corretta formazione. Il log-book, alla fine del percorso formativo, con l'apposizione delle firme dei singoli docenti responsabili della pratica effettuata per ogni attività elencata, deve essere consegnato alla Segreteria del Dipartimento prima della laurea. Le attività pratiche di alcuni insegnamenti prevedono esercitazioni e visite guidate in aziende esterne. Tali attività, oltre ad avere funzione prettamente didattica, pongono lo studente a contatto con la realtà delle imprese, stimolano le capacità di apprendimento degli studenti ponendoli di fronte alle problematiche quotidiane che il professionista deve saper gestire, orientano lo studente, attraverso una graduale ed autonoma valutazione dei differenti contesti lavorativi, verso le attività di suo specifico interesse.

Per una migliore formazione e per cercare di responsabilizzare il percorso di ogni studente, nel 2015 è stata effettuata una riorganizzazione del piano di studi, riducendo la distanza temporale tra moduli di uno stesso corso integrato (facilitando così l'acquisizione dei CFU in carriera) e inserendo dei blocchi di accesso tra 2° e 3° anno e tra 3° e 4° anno con lo scopo di avere coorti di studenti in possesso di un bagaglio di conoscenze adeguato per la completa comprensione delle materie degli anni successivi, e ridurre, di conseguenza, il numero degli studenti fuori corso.

La mobilità internazionale degli studenti è fortemente incoraggiata e il coordinamento e l'assistenza agli studenti che vogliono svolgere un periodo all'estero è garantita da un'apposita Commissione Erasmus che lavora in collaborazione con l'Ufficio Relazioni Internazionali dell'Ateneo di Sassari. Il CdS ha sempre avuto una buona tradizione in termini di internazionalizzazione, che si mantiene costante negli anni; inoltre, per stimolare e incoraggiare gli studenti a svolgere una parte del loro percorso all'estero, sono state introdotte delle premialità, in termini di punti aggiuntivi al voto di laurea, per chi ha conseguito un certo numero di CFU all'estero.

Un ulteriore approfondimento pratico delle conoscenze assimilate nell'ambito delle materie caratterizzanti, nonché verifica di tali conoscenze, avviene attraverso il tirocinio pratico pre-lauream che si svolge nell'ultimo anno di corso. Anche nell'organizzazione e svolgimento del tirocinio gli studenti sono assistiti da un'apposita Commissione e dal Referente per la didattica e incoraggiati a svolgere le attività anche in strutture esterne al Dipartimento. In ognuna delle strutture esterne, convenzionate con il Dipartimento, il tirocinante è seguito da un Medico Veterinario con funzione di *tutor esterno*. La funzione di *tutor interno* invece è affidata ai docenti appartenenti alle aree di competenza del tirocinio che svolgono anche la supervisione dell'intero tirocinio. Alla conclusione del periodo di tirocinio presso la struttura ospitante, il tutor esterno esprimerà, su carta intestata dell'Ente, un giudizio sulla preparazione dello studente e dell'impegno dello studente durante le attività svolte. Ogni tirocinante è seguito da

quattro docenti, uno per area, i quali, alla fine del percorso, valutano l'acquisizione da parte degli studenti delle competenze da riportare nel logbook. L'acquisizione di tali competenze viene accertata, a discrezione del tutor interno, o mediante la compilazione da parte dello studente di un diario giornaliero o con una relazione scritta (controfirmata dal tutor esterno) riportante le attività svolte giornalmente. A seguito di tale valutazione viene formulato un giudizio complessivo per l'area di loro competenza che viene riportato sul libretto-diario di tirocinio. Tale libretto, debitamente compilato dal tirocinante con la specifica delle attività svolte giornalmente, firmato dai referenti dei SSD delle aree del tirocinio e completo dei giudizi sull'attività svolta in ognuno dei periodi, viene consegnato in Segreteria studenti almeno 7 giorni prima della laurea, consentendo l'acquisizione per lo studente dei relativi 30 CFU. La modifica apportata al Regolamento del Tirocinio nel 2015 ne ha reso più fluente l'organizzazione, inserendo la possibilità di effettuare piccole pause tra le varie sezioni disciplinari (tenendo comunque conto che l'intero tirocinio deve svolgersi obbligatoriamente entro 365 giorni dal suo inizio), permettendo in tal modo lo svolgimento anche di alcune parti all'estero (Erasmus Traineeship/Ulisce), opportunità sempre più utilizzata ultimamente dagli studenti del CdS.

L'ottenimento della Certificazione EAEVE ottenuta da questo CdS garantisce che i risultati dell'apprendimento e il titolo qui conseguito si attestino allo stesso livello degli standard Europei.

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Monitoraggio e potenziamento delle azioni per mantenere in corso gli studenti

Azioni da intraprendere:

- Sensibilizzare continuamente i singoli docenti per una costante congruità dei programmi degli insegnamenti con il numero di CFU assegnati, richiamando eventuali sovrapposizioni di argomenti su più moduli. La pubblicazione all'inizio del corso del planning e delle slide delle lezioni consente già un'azione di verifica, da parte del docente, dell'effettivo numero di ore dedicate a ciascun argomento, permettendo una rapida e precoce azione correttiva delle eventuali eccedenze.
- Monitorare l'utilizzo del sistema Syllabus per assicurare la congruenza dei programmi con gli obiettivi del corso di laurea, con una maggiore attenzione alla effettiva coerenza con i descrittori di Dublino per quanto riguarda capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, ed abilità comunicative.
- Verificare eventuali carenze nelle conoscenze richieste in ingresso e organizzare attività di integrazione e consolidamento delle conoscenze iniziali al fine di ottenere coorti di studenti più omogenee nell'apprendimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Potenziare le attività di tutorato nel corso del primo anno garantendo un'assistenza costante degli immatricolati, con particolare attenzione a quelli immatricolati in ritardo.

Organizzare incontri ripetuti con i docenti del I anno per discutere la problematica degli studenti immatricolati in ritardo e organizzare nel caso corsi integrativi di supporto, modulati sulle specifiche esigenze eventualmente emerse.

Organizzare incontri con i docenti di tutti gli anni, evidenziando l'importanza di integrare il Syllabus qualora si renda necessario.

Analizzare il risultato ottenuto dalla variazione dell'organizzazione del piano di studi con particolare riferimento alla validità dell'inserimento dei blocchi di accesso tra 2° e 3° anno e tra 3° e 4° anno.

Risorse: Studenti e docenti di tutti gli anni.

Responsabilità dell'intervento correttivo: docenti del CdS

Scadenze previste: 2 anni

Responsabilità della verifica: Presidente del CdS

Obiettivo n.2

Migliorare la percezione degli studenti relativamente al carico didattico ritenuto eccessivo

Azioni da intraprendere: analizzare l'organizzazione delle attività didattiche dei singoli Corsi; incrementare il numero di prove in itinere nei vari insegnamenti; fornire, così come suggerito dagli studenti, in anticipo il materiale didattico.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: organizzare riunioni tra i docenti dei vari anni di corso e i Rappresentanti degli studenti, soprattutto per la gestione delle attività pratiche; effettuare un continuo controllo dei contenuti di ciascun corso per eliminare eventuali sovrapposizioni di argomenti.

Aggiornare periodicamente il materiale didattico di ciascun Corso nella piattaforma didattica e-learning

Risorse: Docenti e studenti di tutti gli anni.

Responsabilità dell'intervento correttivo: Gruppo di Gestione AQ del CdS

Scadenze previste: annuali

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si tratta del primo Riesame ciclico del CdS a ciclo unico in Medicina veterinaria

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

STRUTTURE Il CdS a ciclo unico in Medicina veterinaria dispone di n. 6 aule didattiche per le lezioni teoriche e n. 7 aulette all'interno delle sezioni. Tutte le aule sono dotate di videoproiettori e connessione WI-Fi.

Sono inoltre presenti: 1 aula esami ed 1 aula microscopi nella sezione di Anatomia; 1 aula studio/esami all'Ospedale didattico veterinario (ODV); 8 laboratori scientifici ed 1 laboratorio di Informatica con 25 postazioni. Il numero delle aule soddisfa ampiamente le esigenze degli iscritti al CdS a ciclo unico in Medicina veterinaria; inoltre, nel 2013, è stato inaugurato l'Ospedale didattico veterinario che rappresenta un valido supporto per l'attività pratica degli studenti e nel 2018 la Biblioteca è stata ampliata in seguito all'accorpamento con la Biblioteca di Chimica e Farmacia. Nel complesso le strutture rappresentano uno dei punti di forza del CdS in Medicina veterinaria e sono adeguate alle attività teoriche e pratiche/di tirocinio svolte nel CdS. Gli studenti del corso non lamentano problemi logistici: tutte le aule e la Biblioteca sono infatti ubicate in via Vienna, sede del Dipartimento, e sono facilmente raggiungibili. L'unico disagio è costituito dal decentramento della Segreteria studenti, ubicata in via del Fiore Bianco, difficilmente raggiungibile negli orari programmati da un'utenza sempre impegnata nelle lezioni.

Tra i punti di debolezza si rileva invece l'assenza di un sistema di verifica della funzionalità delle attrezzature all'interno delle aule (es. videoproiettori e computer); manca infatti la figura di un tecnico/custode che si occupi della manutenzione delle attrezzature all'interno delle aule/laboratori e vigili sull'apertura e chiusura delle stesse.

Ogni anno il CdS riceve dagli studenti un feedback sull'adeguatezza delle aule e dei laboratori tramite i questionari per la valutazione della didattica. I questionari presentano 16 quesiti; nello specifico i punti D15 e D16 e prendono in esame l'adeguatezza delle aule in cui si svolgono le lezioni e dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative (es. esercitazioni, laboratorio, seminari).

Complessivamente, nel quinquennio 2013-2017 preso in esame, i risultati per il corso di studio sono positivi ed in miglioramento. Le aule registrano nel 2017/2018 (peraltro ancora in corso) un punteggio medio (parziale) di 8.25, punteggio più alto rispetto ai 3 anni precedenti. Buono anche il punteggio medio (parziale) di 8.29 relativo all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per le attività didattiche integrative, più alto rispetto al 2015/2016 (7.83) ed al 2016/2017 (8.22) ma in calo rispetto al 2014/2015 (8.39). I punteggi medi del corso di studio, nel periodo considerato, sono comunque più alti dei punteggi medi di Dipartimento e Ateneo. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella in allegato. Tra le segnalazioni più frequenti da parte degli studenti si indica il malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento/condizionamento ed i problemi tecnici dei videoproiettori e computer.

RISORSE UMANE

Docenti L'organico del Dipartimento consta di 58 docenti, di cui 12 Professori di I fascia, 24 Professori di II fascia e 22 Ricercatori. Nonostante il problema legato al blocco del turnover, l'organico assicura la copertura didattica nel CdS, anche grazie al supporto dei Ricercatori a tempo indeterminato impegnati nella copertura di insegnamenti curricolari fondamentali; tuttavia, alla luce delle ore di esercitazioni ripetute richieste per ottemperare ai dettami dell'accreditamento EAEVE, la copertura didattica risulta deficitaria. Tra i punti di forza si segnala un buon rapporto docente-studente che registra nel 2017/2018 un valore medio di 3.88; la copertura di quasi tutti gli insegnamenti del CdS da parte di docenti afferenti al SSD e l'adeguato livello scientifico di tutti i docenti, particolarmente elevato per alcuni SSD. Tra i punti di debolezza si segnala invece un elevato costo della didattica pratica; poca disponibilità di fondi e difficoltà nell'acquisizione e nel rinnovo delle attrezzature. Inoltre, molti SSD sono privi di professori di I fascia con conseguenti problemi a livello di rappresentanza e rappresentatività nella Comunità Scientifica Nazionale. Negli ultimi anni sono stati persi, per pensionamento, 3 posizioni di I fascia in Clinica Medica (VET/08); 2 in Anatomia Patologica (VET/03); 2 in Clinica Chirurgica (VET/09); 1 in Fisiologia (VET/02); 1 in Farmacologia (VET/07); 1 in Ispezioni degli Alimenti (VET/04). Rimangono quindi senza Professore ordinario diversi settori sia su materie di base che caratterizzanti. Le politiche del Dipartimento hanno tutelato le progressioni di carriera dei Ricercatori a tempo indeterminato abilitati alla II fascia e, nonostante questo percorso non abbia ancora trovato la sua conclusione, l'attribuzione dei punti organico per il 2017 ha consentito di ipotizzare un percorso e dare immediate risposte per il raggiungimento ed il mantenimento degli standard indispensabili per una costante e regolare acquisizione delle risorse negli anni futuri, sia nella didattica che nella ricerca.

Tecnico Amministrativo Il personale tecnico, amministrativo e gestionale è costituito da 31 unità, distribuite in diverse aree e servizi del Dipartimento. Tra i punti di forza vi è indubbiamente la competenza ed esperienza del personale tecnico amministrativo. Purtroppo, il numero del personale tecnico in rapporto alle necessità didattiche è limitato, soprattutto in previsione del rinnovo dell'approvazione EAEVE e per alcuni SSD anche in rapporto ai servizi erogati. Le stesse Segreterie (didattica e amministrativa) sono al momento sotto organico, con rispettivamente 2 unità nella Segreteria didattica e 5 unità nella Segreteria amministrativa. Le difficoltà maggiori si riscontrano nella gestione della didattica, soprattutto per le attività pratiche ripetute, che richiedono sia disponibilità di casi clinici relativi alle diverse specie animali e strutture di ricovero particolarmente costose nella gestione (ODV, clinica mobile, ricovero contumaciale per grossi animali) sia personale tecnico in numero adeguato a supporto delle attività pratiche nei laboratori, in ODV e nelle sale settorie. Molti SSD hanno in diverse occasioni sottolineato la necessità di incrementare il numero dei tecnici, di categoria C e D, anche in ottemperanza a quanto richiesto dai parametri EAEVE per l'approvazione del CdS .

Anche la creazione della figura del docente "esercitatore", a supporto del medico veterinario nelle attività pratiche ripetute nell'ODV, sebbene utile ed auspicabile, implicherebbe costi elevati difficilmente sostenibili.

GRUPPI DI GESTIONE DEL CDS Il Dipartimento di Medicina Veterinaria ed i suoi docenti, in accordo con le Direttive Europee 36/2005 CE e UE 55/2013, la legislazione italiana (DM 509/1999 e n. 270/2004, Dlgs. 27 gennaio 2012 n.19, DM 47 del 30 gennaio 2013) e le SOP dell'EAEVE, perseguono la Politica della Qualità in tutte le attività istituzionali di didattica, ricerca e servizi.

A questo proposito, il Dipartimento ha istituito un Gruppo di Lavoro per la Certificazione EAEVE (Commissione EAEVE) per la revisione periodica delle procedure e dei protocolli di Qualità per tutte le attività svolte, nell'ambito delle prescrizioni normative nazionali e internazionali (Interim Report EAEVE) e di Ateneo.

Molti docenti contribuiscono direttamente alla gestione del CdS in Medicina veterinaria attraverso le seguenti Commissioni:

- Consiglio del CdS: sovrintende alle attività del CdS; è costituito dai docenti, da una rappresentanza del personale tecnico amministrativo ed una rappresentanza studentesca;
- Commissione paritetica docenti-studenti: è formata da un numero uguale di docenti e studenti e si occupa di monitorare l'offerta formativa e la qualità della didattica con valutazioni e verifiche dei vari aspetti delle attività e attenzione alle performance degli studenti; acquisisce proposte e suggerimenti da parte degli studenti e dei docenti che vengono successivamente discusse e votate nel Consiglio del Corso di Laurea;
- Commissione didattica: gestisce prevalentemente le pratiche studenti del CdS (es. convalida esami, trasferimenti e passaggi);
- Commissione internazionalizzazione: gestisce i programmi internazionali (Erasmus + e Ulisse) e contribuisce alla promozione dell'internazionalizzazione all'interno del Dipartimento;
- Commissione tirocinio: si occupa dell'organizzazione e regolamentazione del tirocinio del CdS a ciclo unico in Medicina veterinaria;
- Gruppo di Gestione AQ del CdS: gestisce il processo di qualità del CdS; si occupa di monitorare l'andamento del CdS, analizzare i dati e gli indicatori e stilare il rapporto di Riesame ciclico e la Scheda di monitoraggio annuale.

Tutte le Commissioni concorrono al processo di qualità messo in atto dal Dipartimento e attuano politiche di monitoraggio e verifica delle attività del Cds.

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo Miglioramento nella gestione dei processi di gestione qualità

Azioni da intraprendere:

Il Dipartimento intende organizzare in futuro, compatibilmente con la disponibilità delle risorse, corsi con lo scopo di approfondire i concetti generali dei processi di gestione in qualità, di fornire alle persone che lavorano presso le varie strutture strumenti metodologici per essere parte attiva e consapevole del progetto “Qualità”, di offrire una panoramica sul percorso di certificazione e sulle modalità di accreditamento Europeo EAEVE e di fornire informazioni sulle

procedure per la valutazione della qualità della didattica e della ricerca del Dipartimento, con particolare riferimento al percorso di accreditamento europeo del Dipartimento (Step 2 EAEVE).
Risorse: Docenti e studenti di tutti gli anni.

Responsabilità dell'intervento correttivo: docenti del CdS.

Scadenze previste: prossimo triennio.

Responsabilità della verifica: Gruppo di Riesame.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CdS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Trattandosi del primo RdR ciclico, questa sezione non è compilata

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'inizio del percorso di autovalutazione proposta dal sistema AVA ha coinciso, per il corso di laurea magistrale in Medicina Veterinaria (CIM) dell'Ateneo di Sassari, con un analogo ma parallelo percorso consistente con l'uniformare i corsi di laurea in Medicina Veterinaria europei sotto un unico tetto, quello dell'EAEVE (European Association of Establishments for Veterinary Education). La fondazione di questa istituzione, la cui adesione è su base volontaria, risale al 1988 e fu ideata con lo scopo di rendere il titolo laurea di Medico Veterinario a livello europeo standard e uniforme, secondo criteri rigorosi, in modo da livellare le differenze tra i Paesi dell'Unione e all'interno dei vari Paesi tra i vari Atenei (ricordiamo che solo in Italia i corsi di laurea in Medicina veterinaria sono 13). Il Dipartimento di Medicina Veterinaria di Sassari ha ricevuto la visita nel maggio 2013 superando il test e ricevendo l'approvazione per i successivi 7 anni. Sullo slancio di tale percorso di autovalutazione, nei successivi 5 anni, il CIM ha prodotto le relative schede di monitoraggio annuale secondo degli aspetti magari meno tecnici ma comunque rivolti all'individuazione dei punti negativi della struttura didattica del CIM (aspetti non sempre semplici da analizzare e la cui risoluzione non sempre è scontata). Il CIM in Medicina Veterinaria è, dal 1993, un Corso ad Accesso Programmato a Livello Nazionale. Il MIUR, sentiti gli stakeholder, assegna ogni anno un numero massimo di studenti immatricolabili a livello nazionale ripartendoli tra i 13 Atenei in cui è attivo un CIM in Medicina Veterinaria. Negli ultimi anni, il CdS ha avuto un leggero incremento nelle matricole assegnate, passando da 30 unità nel biennio 2013/2015, a 35 unità nel 2015/2016 ed una riassegnazione a 31 nei 2 a.a 2016/2018. Nel prossimo a.a 2018/2019 si potrà contare su 40 unità assegnate a Sassari (su un totale di 759 su base nazionale, DM 522 del 28 giugno 2018). È opinione condivisa che il Dipartimento di Sassari possa supportare un numero di matricole non superiore a 45-50 per cui si ritiene che l'obiettivo, se pur non direttamente dipendente dalla volontà locale, possa ritenersi quasi realizzato. In merito alle rilevazioni condotte nelle schede di monitoraggio prodotte nell'ultimo quinquennio, i vari organi gestionali del CIM hanno rilevato alcuni punti critici sui quali si è cercato di agire per migliorare le performance del corso. A tale proposito e tenendo conto anche dei suggerimenti riportati dagli studenti in sede di Commissione paritetica docenti-studenti, si cercato di affrontare i seguenti punti ritenuti critici:

- diminuzione del numero degli studenti fuori corso;
- riallineamento alle medie nazionali degli anni di carriera studentesca;
- aumento del numero dei crediti acquisiti al primo anno;
- diminuzione degli abbandoni tra il primo e il secondo anno e negli anni successivi;
- opinioni degli studenti sul CIM e razionalizzazione del carico didattico nei cinque anni.

In merito ai primi tre punti, il CIM ha agito in questi anni su diverse linee di intervento ponendosi degli obiettivi spesso non facili da conseguire e che comunque richiedevano delle azioni su più anni. In primo luogo, si è cercato di focalizzare l'attenzione sugli studenti appartenenti ai vecchi ordinamenti i quali appesantivano in maniera rilevante la media degli anni di carriera studentesca ai fini del titolo finale. L'individuazione di tali studenti comprendeva l'accesso ai dati forniti dagli Uffici preposti e l'identificazione delle discipline in cui si registravano il maggior numero di studenti in debito. Successivamente, si proponeva ai singoli docenti di istituire attività didattiche di tutorato mirato al recupero ed, eventualmente, istituire corsi aggiuntivi di recupero. L'azione correttiva coinvolgeva anche gli studenti del primo anno i quali, per i noti meccanismi della graduatoria unica nazionale (per i corsi a numero programmato), vengono iscritti in ritardo (di fatto studenti già potenzialmente fuori corso). Con la collaborazione dei docenti del primo anno titolari di corsi al primo semestre si sono istituiti corsi e lezioni di recupero al fine di ridurre al più possibile il disagio e le difficoltà per questi studenti. In modo particolare questa azione veniva mirata alle pratiche che sono di fondamentale importanza fin dai primi anni. Inoltre, per implementare le capacità relazionali e comunicative degli studenti, nell'a.a. 2014/2015, il CdS, nell'ambito del Progetto Unisco, ha utilizzato parte dei fondi per un Tutor di "Tecniche mnemoniche", ossia un esperto che insegnasse agli studenti l'acquisizione di una metodologia di studio più appropriata ad un corso di studio universitario.

Il corso ha contribuito ad implementare le capacità comunicative degli iscritti e ad ottimizzare, presumibilmente, i tempi per il conseguimento del titolo finale. Tali azioni verranno riproposte in maniera strutturale, se saranno disponibili le risorse economiche necessarie, fino a quando non sarà risolto il problema della gestione della graduatoria nazionale che, come attualmente organizzata, penalizza quei corsi di laurea collocati in territori non agevolmente raggiungibili o distanti dalla sede di residenza; fatto che, inoltre, determina un aggravio di spesa per le famiglie degli studenti. Focalizzando invece l'attenzione sugli studenti dei vecchi ordinamenti sono emerse problematiche la cui gestione e risoluzione risultava più complessa. Fin dall'a.a. 2015/2016 sono stati individuati e contattati gli studenti fuori corso, sia dei vecchi ordinamenti sia poi anche del nuovo 270. A tutti i fuori corso è stato chiesto di compilare un apposito modulo volto ad individuare le motivazioni che rallentano il percorso formativo. Purtroppo l'azione non ha avuto i risultati sperati considerato l'esiguo numero delle risposte avute. La compilazione dei questionari su base volontaria non ha avuto una partecipazione adeguata per cui si è deciso di procedere con azioni differenti mirate ad un analisi capillare delle carriere per capire quali sono gli insegnamenti nei quali lo studente ha avuto maggiore ostacoli ed eventualmente iniziare delle azioni di tutoraggio contattando l'interessato e cercando di motivare lo studente a riprendere o cambiare l'approccio allo studio della materia nella quale ha maggiori difficoltà. Spesso però occorre dire che dietro ogni singola situazione si celano anche problematiche inerenti la sfera privata dello studente (dove è molto difficile agire) che lo hanno allontanato dalla vita accademica e che purtroppo, però, tale inattività pesa in maniera rilevante su un CIM con un basso numero di studenti. In merito al numero degli abbandoni dal primo al secondo anno occorre premettere che vi è da rilevare come, in realtà, nella maggior parte dei casi, si

tratti di trasferimenti verso altri corsi di studio a numero programmato; studenti che non sono riusciti a superare il test di ingresso, in attesa di ulteriori tentativi negli anni successivi, ripiegano verso un corso simile che gli consenta di acquisire crediti riconoscibili a seguito di trasferimento. La maggior parte di questi studenti ha come obiettivo il corso di Medicina e Chirurgia il cui ingresso, considerato il numero di domande per l'accesso, è indubbiamente più aleatorio. In questi anni il CIM si è speso in maniera rilevante in una attività di orientamento molto intensa con lo scopo di attirare verso il CIM soprattutto giovani motivati e realmente interessati alla professione del Medico Veterinario (il progetto UNISCO è attivo ormai da qualche anno) e cercando di migliorare l'offerta e la struttura del CIM per gli studenti della Penisola che potevano ambire a un possibile trasferimento da Sassari ad una sede maggiormente vicina alla loro città natale, motivandoli a restare nella sede di Sassari. Questa azione passa sicuramente attraverso una revisione del carico e della distribuzione dei corsi nei primi due anni soprattutto e nella valutazione dei programmi dei singoli corsi cercando di razionalizzare le nozioni impartite secondo canoni attuali e cercando di evitare sovrapposizioni e ripetizioni tra i vari corsi. Un interessante segnale di questa azione è stato, negli ultimi due anni accademici, un aumento dei trasferimenti in entrata verso il corso e una diminuzione in uscita. Inoltre, si è osservato come la popolazione studentesca già da almeno tre anni rimanga costantemente a favore degli studenti della Penisola i quali sembrerebbe preferiscano rimanere a Sassari piuttosto che cercare di trasferirsi in altre sedi. Per quanto riguarda la revisione dei percorsi e la razionalizzazione del piano didattico, agli inizi del periodo di monitoraggio negli anni 2013/2014 si era riscontrata una oggettiva difficoltà da parte dei studenti ad acquisire un numero sufficiente di CFU nell'ambito dei primi anni del corso di studi. Il risultato era che tale ritardo veniva poi accumulato negli anni successivi in maniera irrimediabile per lo studente il quale finiva fuori corso. Tale problema era piuttosto grave negli ordinamenti vecchi e, per evitare che si potesse ripetere nel nuovo ordinamento 270, si è intavolata una seria discussione con gli studenti in sede di Commissione paritetica docenti - studenti nella quale sono state avanzate alcune proposte.

Il problema più rilevante che emerse fu la diversa distribuzione dei moduli di un corso integrato sui due semestri. Questo fatto creava un ritardo nella maturazione dei CFU e un dispendio di tempo per gli studenti nel chiudere il corso. Quindi è stata effettuata una riduzione della distanza temporale tra i moduli di uno stesso Corso Integrato in modo da facilitare l'acquisizione dei CFU totali da parte dello studente. Tale riorganizzazione ha interessato diversi insegnamenti ed ha prodotto lo spostamento di alcuni moduli precedentemente collocati in differenti semestri nello stesso semestre in modo da dare la possibilità agli studenti di concludere più agevolmente i corsi e al CdL di migliorare le performance in relazione al numero di CFU conseguiti nell'anno accademico. Tale azione, i cui effetti ovviamente saranno monitorati e visibili negli anni futuri, dovrebbero incidere soprattutto nella carriera dei primi 2 anni. Per quanto riguarda invece il percorso finale l'attenzione si è spostata anche sul tirocinio.

Anche questa problematica, analizzata in Commissione paritetica docenti-studenti, è stata affrontata con azioni rivolte a facilitare e agevolare il percorso dello studente. Nell'a,a

2015/2016 è stata approvata anche la modifica al Regolamento del Tirocinio che rende più snella e fluente l'organizzazione del percorso con la possibilità per lo studente di sviluppare un tirocinio più consapevole e ragionato - con il rispetto delle propedeuticità per area consentendo eventualmente anche delle piccole pause tra le varie sezioni disciplinari, aspetto sicuramente vantaggioso per coloro che dovessero decidere di svolgere una parte di tirocinio all'estero (Erasmus Traineeship e Ulisse). Inoltre, i contatti con interlocutori esterni per capire le esigenze del territorio e il grado di preparazione degli studenti proiettati nel mondo del lavoro sono stati potenziati: gli atti sono consultabili sul sito [e-learning](#) del Dipartimento. Gli incontri hanno coinvolto differenti Istituzioni del settore veterinario pubblico e privato al fine di valutare l'adeguatezza della formazione degli studenti del corso di Medicina Veterinaria alle esigenze del territorio ed eventualmente considerare proposte di miglioramento del Corso di Laurea. In riferimento al tirocinio, i singoli tutor hanno espresso, attraverso un questionario, un giudizio sulla preparazione dei tirocinanti. La maggior parte delle Istituzioni dove sono stati svolti i tirocini formativi dichiarano che gli studenti presentano un livello buono di preparazione teorico pratica e hanno una sufficiente capacità di interagire con il mondo del lavoro. Le schede sono consultabili presso la Direzione del Dipartimento.

In conclusione, da una breve analisi delle azioni portate a termine (o in itinere) si rileva che il CdL ha subito delle azioni di revisione che hanno migliorato alcuni aspetti. La ridistribuzione del carico didattico nei primi 2 anni ha sicuramente dato maggiore spazio agli studenti da dedicare allo studio e infatti le prestazioni sugli indicatori inerenti ai CFU sono incoraggianti, soprattutto se messi a confronto con quelli di area geografica e nazionale. Tale dato potrebbe ulteriormente migliorare se si evitasse l'immatricolazione di alcuni studenti ad anno accademico inoltrato (a volte anche nel 2° semestre). Ovviamente su un CdL con un numero di studenti ridotto anche il dato negativo di pochi studenti può pesare enormemente sulle performance complessive. Gli altri punti di forza emersi dall'analisi delle azioni sono la diminuzione degli abbandoni dopo il primo anno (IC14 SUA 2016) e la media degli anni per il conseguimento del titolo (IC17 SUA 2016). Infatti quasi tutti gli indicatori del gruppo B e della SUA fino al 2016 risultano virtuosi nel confronto sull'area geografica e allineati a quelli a livello nazionale.

4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Sensibilizzare gli studenti sull'importanza del percorso di qualità e del loro contributo nelle Commissioni.

Azioni da intraprendere: Organizzazione di incontri con gli studenti per fornire informazioni sul sistema di Autovalutazione dei CdS e sensibilizzarli ad una attenta compilazione del questionario di valutazione degli insegnamenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: programmazione periodica (all'inizio di ogni anno) di riunioni tra i docenti dei vari anni di corso e i Rappresentanti degli studenti

Risorse: docenti, studenti (Rappresentanti e non).

Responsabilità dell'intervento correttivo: docenti del CdS

Scadenze previste: annuali.

Responsabilità della verifica: Presidente del CdS.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Obiettivo 2: Monitoraggio delle carriere degli studenti.

Azioni da intraprendere: Individuare insegnamenti critici che per vari motivi possono creare ritardo o blocchi nel proseguimento degli studi al fine di ridurre il numero degli studenti fuori corso.

Obiettivo 3: Revisione dei programmi

Azioni da intraprendere: Allineare contenuti ai CFU previsti ed evitare sovrapposizioni di argomenti tra i vari corsi.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Tali azioni verranno proposte e discusse in Commissione paritetica docenti-studenti e di Riesame e concretizzate mediante opportuna delibera del CdL. Il monitoraggio verrà fatto durante la compilazione della SMA

Risorse: docenti, studenti Rappresentanti

Responsabilità dell'intervento correttivo: Commissione paritetica docenti/studenti

Scadenze previste: annuali

Responsabilità della verifica: Gruppo di Riesame

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Si tratta del primo Riesame ciclico del CdS a ciclo unico in Medicina veterinaria

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'analisi degli indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016), mostra complessivamente un ottimo livello di regolarità delle carriere evidenziando diversi punti di forza del CdS in Medicina Veterinaria di Sassari. Da evidenziare il dato estremamente positivo della percentuale di laureati entro la durata normale del corso sia nel 2015 (83,3%), sia nel 2016 (50%), nettamente superiore alla percentuale registrata per area geografica (29,9% e 37,6%, rispettivamente) e a quella registrata a livello nazionale (35,8% e 29%, rispettivamente). Questo stesso indicatore valutato per tutto l'Ateneo di Sassari, dal 2014 al 2016, registra percentuali vicine ma comunque inferiori nel confronto con gli altri Atenei nell'area geografica e decisamente più basse nel raffronto con tutto il territorio nazionale, segno che le percentuali registrate per il CdS in Medicina Veterinaria sono uno specifico punto di forza dello stesso. Anche la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a. registra valori superiori rispetto all'area geografica, con un incremento annuale progressivo che complessivamente raggiunge il +2,4% dal 2014 al 2016 e con percentuali per ogni anno superiori agli stessi corsi di studio nell'area geografica, ma inferiori rispetto al territorio nazionale. Come per il dato analizzato sopra, anche questo indicatore valutato per tutto l'Ateneo di Sassari, dal 2014 al 2016, registra percentuali vicine ma comunque inferiori nel confronto con gli altri Atenei nell'area geografica e decisamente più basse nel raffronto con tutto il territorio nazionale segno, anche in questo caso, che le percentuali registrate per il CdS in Medicina Veterinaria sono uno specifico punto di forza dello stesso. Decisamente sotto media nazionale e di area geografica il rapporto studenti regolari/docenti, sia nel raffronto tra i CdS in Medicina Veterinaria sia nel raffronto tra gli Atenei. Questo rapporto dipende dal numero di studenti che si iscrivono nel CdS di Sassari che, essendo programmato a livello ministeriale, esula da qualità specifica dello stesso e non è comunque modificabile a livello locale.

La percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni registra valori decisamente più alti per il CdS in Medicina Veterinaria di Sassari rispetto all'area geografica e nazionale, il che in parte è frutto del sistema di reclutamento di tipo nazionale e dipende anche dal basso numero di studenti sardi che superano il test di ammissione. Tuttavia, valori molto alti e in rapida ascesa di questo indicatore si registrano in tutto l'Ateneo Sassarese, che da un 5,7% nel 2014 si impenna a 75,2% nel 2015 e a 80,8% nel 2016, contro l'11,6%, 14% e 15,5% rispettivamente negli stessi anni negli Atenei dell'area geografica e il 27,7%, 27,5% e 28,6% a livello nazionale, il che testimonia l'ottima attrattività del nostro Ateneo su scala nazionale anche per corsi di studio non a numero programmato. La forte attrattività del CdS in Medicina

Veterinaria è confermata anche dall'analisi degli ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016), che registra negli anni 2014 e 2016 sempre il 100% di studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS e nel 2015 il trasferimento di un solo studente, dati questi nettamente superiori alle medie registrate per area geografica e nazionali (che in entrambi i casi non raggiungono mai neanche il 90%). Sicuramente questo rappresenta un punto di forza del nostro CdS, e testimonia l'alta qualità della didattica erogata, dal momento che anche gli studenti provenienti da altre Regioni preferiscono proseguire qui il loro percorso, nonostante le ovvie e indiscutibili difficoltà che derivano dalla distanza geografica con il resto delle Regioni, dai notevoli disagi dovuti alle ben note carenze nei trasporti e dai conseguenti aggravi economici per le famiglie. Ancora, a conferma di ciò, la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS è dell'83,3% nel 2015 e del 100% nel 2016, con un flesso nel 2017 (66,7%) considerando però che l'anno 2017 raccoglie ancora dati parziali e quindi non va considerato completamente attendibile. Per area geografica e a livello nazionale lo stesso dato nei tre anni considerati registra percentuali nettamente inferiori (sotto il 60% per l'area geografica e sotto 68% a livello nazionale).

Il CdS a ciclo unico in Medicina veterinaria ha negli ultimi anni fortemente incoraggiato e valorizzato l'internazionalizzazione, tanto da classificarsi ultimamente al 1° posto tra tutti i CdS dell'Ateneo di Sassari e comunque ai primi posti tra le Università italiane (vedi classifica Censis 2017 e 2018). Vari fattori hanno concorso: un'utenza più variegata per provenienza geografica e quindi anche più predisposta e motivata oltre che abituata a muoversi; un incremento degli studenti provenienti dall'estero, con una prevalenza di provenienza, tra i paesi comunitari, da Corsica e Francia; una Commissione Erasmus che, in linea con le politiche di Ateneo, ha contribuito ad incentivare e ad informare in maniera capillare - attraverso i mezzi di informazione a disposizione gli studenti sulle varie opportunità a livello internazionale. Inoltre, il CdS ha inserito nel suo Regolamento la premialità - ossia un punteggio aggiuntivo alla laurea - per coloro che svolgono un periodo di mobilità a fini di studio/tirocinio all'estero. La risposta dell'utenza studentesca è stata decisamente positiva, come dimostrano i dati presi in esame; l'indicatore dell'internazionalizzazione si profila essere uno dei punti di forza del CdS e del Dipartimento di Medicina Veterinaria in generale.

Nel dettaglio, gli indicatori considerati sono 3.

L'indicatore iC10 calcola la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso. Il punto registra una percentuale del 59,7% nel 2014, con un calo nel 2015 in cui si attesta al 31,5% ed una percentuale del 128,1% nel 2016. Le percentuali sono al di sopra della media di Ateneo e della media geografica (PDF allegato). Il dato evidenzia come negli ultimi anni gli studenti che hanno partecipato ai programmi di mobilità internazionale siano decisamente aumentati ed abbiano conseguito un numero di CFU congruo in rapporto alla durata normale del corso.

L'indicatore iC11 prende invece in esame la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero. Si passa da una percentuale del 400% del 2015 ad una percentuale del 666,7% del 2016. Le medie ancora una volta sono decisamente più alte rispetto alla media di Ateneo ed alla media di area geografica. Il dato, decisamente positivo, evidenzia come il periodo all'estero non sia fonte di ritardo nel conseguimento del titolo finale. L'ultimo indicatore, iC12, analizza la percentuale di studenti

iscritti al 1° anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio ossia il diploma - all'estero. Si passa dallo 0% del 2014 e del 2015 al 125% del 2016. L'indicatore è chiaramente più basso di quello di Ateneo e di area geografica nel 2014 e 2015 ma decisamente più alto rispetto al 12,8% della media di Ateneo ed il 18,4% dell'area geografica. Come già rilevato, ciò dipende principalmente dalla presenza, negli ultimi anni, di studenti provenienti da altri Paesi europei, prevalentemente Corsica e Francia.

Le considerazioni di cui sopra, fanno riferimento ai dati aggiornati al 30/06/2018.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1: Predisporre una costante osservazione del percorso degli studenti

Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica: Innalzamento del numero degli studenti che conseguono il titolo nei tempi previsti. Tale dato può essere facilmente extrapolato dal numero di studenti che compongono le varie sessioni di laurea.

Azioni da intraprendere/modalità: Le azioni già intraprese negli ultimi anni con l'obiettivo di rendere più fluido il percorso dello studente e aumentare il numero degli studenti che conseguono il titolo nei tempi previsti stanno già dando buoni risultati, come si evince dall'analisi dei dati di cui sopra relativamente alla regolarità media delle carriere. Per continuare a migliorare su questo fronte sarebbe utile organizzare incontri con gli studenti (Rappresentanti e non), in cui possano essere discusse eventuali cause di rallentamento nel percorso. Sicuramente accanto al consolidamento e osservazione continua delle attività già messe in atto (es. revisione del corso di studi con una distribuzione di CFU per anno più funzionale al percorso), un certo impegno si sta mettendo nel costruire un sistema facile e veloce di monitoraggio delle carriere, che già da tempo si sta cercando di realizzare. Obiettivo questo di non facile realizzazione dal momento che ricavare il numero necessario di informazioni sulle singole carriere non è semplice e l'accesso non è facile né completo. Nonostante le difficoltà con cui ci si sta confrontando da diverso tempo, tuttavia, questo obiettivo non è stato ancora abbandonato in quanto si ritiene che, adeguatamente messo a punto, possa diventare uno strumento di fondamentale importanza per l'osservazione costante del percorso.

Risorse: docenti e studenti di tutti gli anni.

Responsabilità dell'intervento correttivo: docenti del CdS

Scadenze: annuali

Responsabilità della verifica: Presidente del CdS.

Obiettivo n.2: Mantenimento di una didattica di qualità

Indicatore di raggiungimento dell'obiettivo e modalità di verifica: mantenimento di postazioni elevate in graduatorie nazionali per qualità della didattica erogata. Tale dato può essere ricavato dalla consultazione annuale delle classifiche nazionali. Un ulteriore indicatore può essere il numero di domande di trasferimento pervenute da altre sedi nazionali e/o estere.

Azioni da intraprendere/modalità: anche il mantenimento di una didattica di qualità resta scopo costante, come recentemente dimostrato dalla pubblicazione della classifica Censis delle Università italiane (edizione 2017/2018) che vede il corso di Medicina Veterinaria di Sassari al primo posto in Italia per qualità della didattica, e l'Ateneo di Sassari in generale al secondo posto tra gli Atenei di grandezza media; segno questo che i risultati sono già evidenti e tangibili e vanno, pertanto, consolidati e mantenuti nel tempo.

Pur non potendo fissare come obiettivo specifico l'aumento del numero di matricole per anno, dato questo di pertinenza e decisione ministeriale, e quindi non modificabile a livello locale, tuttavia il graduale incremento del numero di iscritti a 45-50, consentirebbe di migliorare l'indicatore sul rapporto studenti regolari/docenti che si attesta su valori decisamente inferiori alla media sia di area geografica, sia nazionale.

Ancora, per mantenere una didattica con caratteristiche di continuità nel tempo e non fine a se stessa è importante mantenere salde le interazioni con gli stakeholder, in modo da garantire i contatti tra gli studenti e il mondo del lavoro per assicurare un fruttuoso svolgimento del percorso formativo e gettare le basi per eventuali collaborazioni future.

A tal proposito, anche per potenziare l'internazionalizzazione ed al contempo promuovere i contatti degli studenti con potenziali datori di lavoro, sarebbe utile aumentare il numero dei Visiting Professor, in particolare stranieri, che potrebbero rappresentare un'ottima opportunità per gli studenti durante il CdS di conoscere e venire a contatto con altre realtà professionali, anche estere.

Risorse: docenti e studenti di tutti gli anni.

Responsabilità dell'intervento correttivo: docenti del Cds.

Scadenze: annuali.

Responsabilità della verifica: Presidente del CdS.

Allegato Tabelle e grafici

Tabella e grafico 1 (dati estrapolati da Alma Laurea)

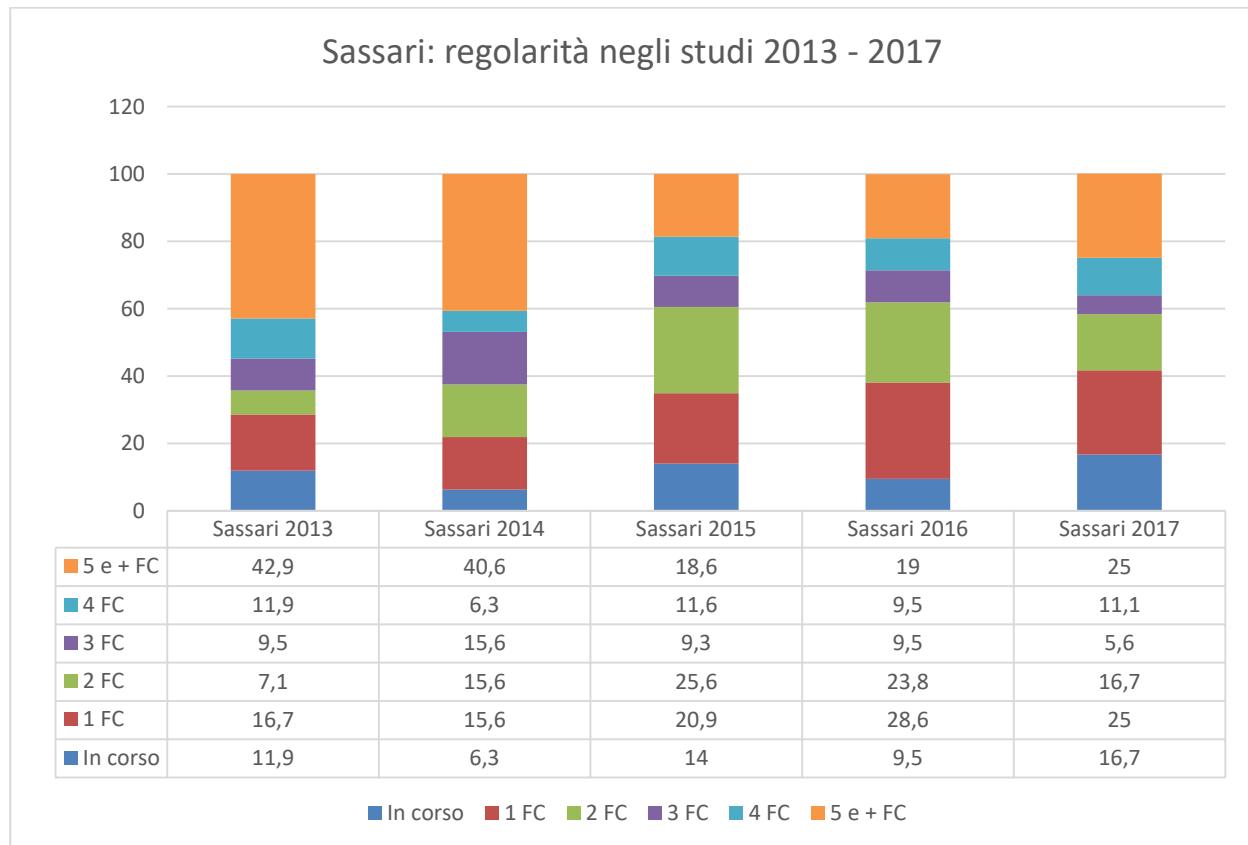


Tabella e grafico 2 (dati estrapolati da Alma Laurea)

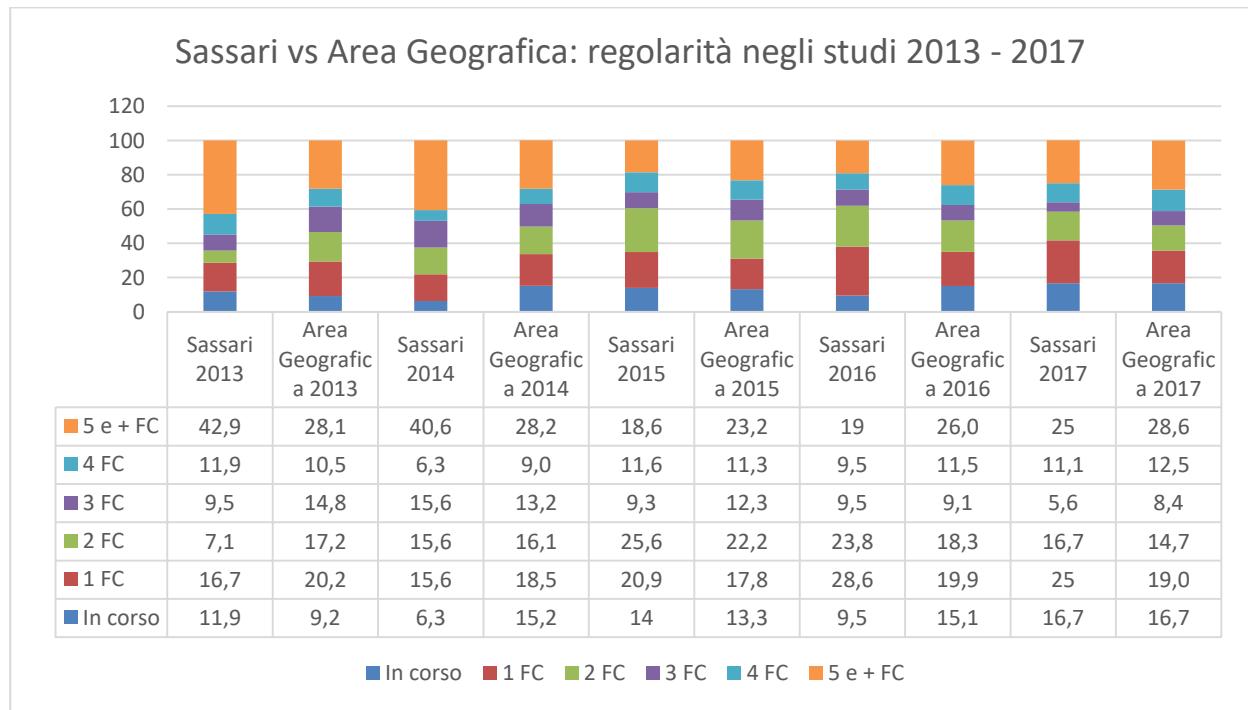
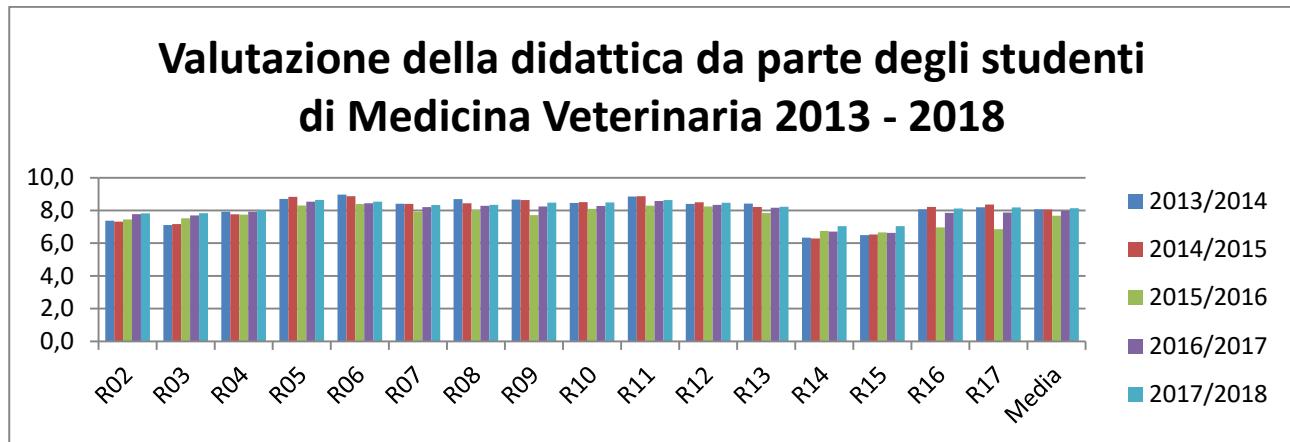


Tabella e grafico 2 (dati estrapolati da U-GOV)



Legenda:

- R02 Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti?
- R03 Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?
- R04 Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
- R05 Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
- R06 Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
- R07 Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?
- R08 Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?
- R09 Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, lab.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia?
- R10 L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?
- R11 Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?
- R12 E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?
- R13 E' complessivamente soddisfatto/a di come è stato svolto questo insegnamento?
- R14 Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel semestre è accettabile?
- R15 L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti nel semestre è accettabile?
- R16 Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)
- R17 I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (eserc., lab., seminari etc.) sono adeguati?

Tabella 3 indicatori della didattica

Gruppo A - Indicatori Didattica (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC01	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.	2013	34	114	29,8%	-	-	-	73,8	235,2	31,4%	137,3	313,9	43,7%
		2014	53	131	40,5%	-	-	-	81,2	234,6	34,6%	142,7	296,7	48,1%
		2015	57	131	43,5%	-	-	-	80,4	220,6	36,4%	126,1	272,8	46,2%
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*	2015	5	6	83,3%	-	-	-	8,0	26,8	29,9%	14,8	41,5	35,8%
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L; LMCU) provenienti da altre Regioni*	2013	7	19	36,8%	-	-	-	16,2	35,6	45,5%	17,6	36,7	48,0%
		2014	17	27	63,0%	-	-	-	21,0	42,6	49,3%	26,5	51,8	51,3%
		2015	11	24	45,8%	-	-	-	11,4	28,4	40,1%	16,4	36,1	45,4%
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*	Non disponibile												
iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)*	2013	114	43	2,7	-	-	-	235,2	54,6	4,3	313,9	59,5	5,3
		2014	131	47	2,8	-	-	-	234,6	54,2	4,3	296,7	59,1	5,0
		2015	131	47	2,8	-	-	-	220,6	55,0	4,0	272,8	59,0	4,6
iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento	2013	20	20	100,0%	-	-	-	35,2	35,2	100,0%	29,3	29,4	99,7%
		2014	19	19	100,0%	-	-	-	32,9	33,1	99,4%	29,3	29,4	99,5%
		2015	19	19	100,0%	-	-	-	25,9	25,9	100,0%	28,7	28,8	99,7%
iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per lauree magistrali (QRDLIM) (valore di riferimento: 0,8)	2013	Non Disponibile											
		2014	Non Disponibile											
		2015	Non Disponibile											

Tabella 3 indicatori internazionalizzazione

Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione (DM 987/2016, allegato E)														
Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*	2013	0	3.402	0,0‰	-	-	-	154,4	7.151,6	21,6‰	217,1	10.984,8	19,8‰
		2014	268	4.489	59,7‰	-	-	-	300,4	7.354,6	40,8‰	204,2	10.752,8	19,0‰
		2015	166	4.645	35,7‰	-	-	-	306,8	6.986,0	43,9‰	270,2	9.719,0	27,8‰
iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*	2015	2	5	400,0‰	-	-	-	1,4	8,0	175,0‰	2,9	16,1	181,3‰
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2013	1	19	52,6‰	-	-	-	0,6	35,6	16,9‰	1,1	36,7	29,4‰
		2014	0	27	0,0‰	-	-	-	0,2	42,6	4,7‰	0,8	51,8	16,3‰
		2015	0	24	0,0‰	-	-	-	0,4	28,4	14,1‰	1,0	36,1	27,7‰

Allegato alla Sezione 4 Riesame ciclico 2018

Tabella 1 - Dati ingresso 2013-2019

a.a.	Immatricolati generici	Iscritti	Trasferimenti in entrata	Trasferimenti in uscita
2018/2019*	15	159	-	-
2017/2018	28	203	4	1
2016/2017	27	194	7	4
2015/2016	26	184	5	4
2014/2015	26	166	6	1
2013/2014	25	124	4	2

*dati parziali

Tabella 2 - Dati ingresso per genere 2013-2018

	FEMMINA			MASCHIO		
	Immatricolati generici	Iscritti	Trasferimenti in entrata	Immatricolati generici	Iscritti	Trasferimenti in entrata
2017/2018	17	147	2	11	56	2
2016/2017	18	142	5	9	52	2
2015/2016	20	139	4	5	45	1
2014/2015	20	122	4	6	44	2
2013/2014	18	86	3	7	38	1

Tabella 3 - Provenienza geografica degli immatricolati generici 2013/18

	Sardegna	Altre regioni	Estero
2017/2018	42,9%	53,6%	3,6%
2016/2017	40,7%	51,9%	7,4%
2015/2016	61%	38%	0
2014/2015	38%	61%	0
2013/2014	72%	24%	4%

Tabella 4 - Provenienza geografica degli iscritti 2013/18

	Sardegna	Altre regioni	Estero
2017/2018	56,7%	41,4%	2%
2016/2017	67,1%	31,4%	1,5%
2015/2016	73,4%	26,1%	0,5%
2014/2015	77,1%	22,3%	0,6%
2013/2014	87%	12%	1%

Tabella 5 – riepilogo trasferimenti in entrata per provenienza 2013-2018

Ateneo o altra università	2013/2014	2014/2015	2015/2016	2016/2017	2017/2018
	Trasferimento in ingresso				
Università degli Studi di BOLOGNA	1	1	-	0	1
Università degli Studi di CAGLIARI	0	-	-	-	-
Università degli Studi di CAMERINO	-	-	-	0	-
Università degli Studi di CATANIA	-	1	-	-	-
Università degli Studi di MESSINA	-	-	0	0	-
Università degli Studi di MILANO	-	1	3	1	1
Università degli Studi di NAPOLI "Federico II"	-	-	0	-	-
Università degli Studi di PADOVA	-	-	0	-	0
Università degli Studi di PALERMO	1	-	-	-	-
Università degli Studi di PARMA	-	1	1	-	-
Università degli Studi di ROMA "Tor Vergata"	-	-	-	1	-
Università degli Studi di SIENA	-	-	-	1	-
Università degli Studi di TORINO	1	1	0	3	1
Università degli Studi di TRIESTE	-	-	1	-	-
Università di PISA	1	1	-	1	1

Tabella 6 – riepilogo fuori corso 2015-2018

Anno fuori Corso	2015/2016	2016/2017	2017/2018
	Iscritti fuori corso	Iscritti fuori corso	Iscritti fuori corso
1	11	14	32
2	-	8	5
3	-	-	7
6	-	-	1
7	-	-	1

Tabella 7 – analisi delle coorti del Corso di Studi al 2016/17

Anno coorte	Anno Accademico	Immatricolati (coorti)	Iscritti (coorti)	Abbandoni (coorti)	Passaggi (coorti)	Trasferimenti (coorti)	Laureati (coorti)
0	2010/2011	27	25	1	0	1	0
+ 1	2011/2012	0	22	2	1	0	0
+ 2	2012/2013	0	22	0	0	0	0
+ 3	2013/2014	0	22	0	0	0	0
+ 4	2014/2015	0	17	0	0	0	5
+ 5	2015/2016	0	15	0	0	0	2
+6	2016/2017	0	15	0	0	0	0
Anno coorte	Anno Accademico	Immatricolati (coorti)	Iscritti (coorti)	Abbandoni (coorti)	Passaggi (coorti)	Trasferimenti (coorti)	Laureati (coorti)
0	2011/2012	31	23	6	2	0	0
+ 1	2012/2013	0	19	0	2	2	0
+ 2	2013/2014	0	18	0	1	0	0
+ 3	2014/2015	0	16	2	0	0	0
+ 4	2015/2016	0	14	0	0	0	2
+5	2016/2017	0	14	0	0	0	0
Anno coorte	Anno Accademico	Immatricolati (coorti)	Iscritti (coorti)	Abbandoni (coorti)	Passaggi (coorti)	Trasferimenti (coorti)	Laureati (coorti)
0	2012/2013	26	25	1	0	0	0
+ 1	2013/2014	0	23	0	1	1	0
+ 2	2014/2015	0	22	1	0	0	0
+ 3	2015/2016	0	22	0	0	0	0
+4	2016/2017	0	22	0	0	0	0
Anno coorte	Anno Accademico	Immatricolati (coorti)	Iscritti (coorti)	Abbandoni (coorti)	Passaggi (coorti)	Trasferimenti (coorti)	Laureati (coorti)
0	2013/2014	18	17	1	0	0	0
+ 1	2014/2015	0	17	0	0	0	0
+ 2	2015/2016	0	17	0	0	0	0
+3	2016/2017	0	16	0	0	0	0
Anno coorte	Anno Accademico	Immatricolati (coorti)	Iscritti (coorti)	Abbandoni (coorti)	Passaggi (coorti)	Trasferimenti (coorti)	Laureati (coorti)
0	2014/2015	27	24	2	1	0	0
+ 1	2015/2016	0	19	1	0	4	0
+2	2016/2017	0	17	0	0	2	0
Anno coorte	Anno Accademico	Immatricolati (coorti)	Iscritti (coorti)	Abbandoni (coorti)	Passaggi (coorti)	Trasferimenti (coorti)	Laureati (coorti)
0	2015/2016	23	23	0	0	0	0
+1	2016/2017	0	22	0	0	1	0
Anno coorte	Anno Accademico	Immatricolati (coorti)	Iscritti (coorti)	Abbandoni (coorti)	Passaggi (coorti)	Trasferimenti (coorti)	Laureati (coorti)
0	2016/2017	24	24	0	0	0	0

Tabella 8 – Fasce CFU 2013/18

	2013/2014		2014/2015		2015/2016		2016/2017		2017/2018	
	Crediti	Iscritti								
0 - FASCIA 0	0	12	0	24	0	26	0	25	0	38
1 - FASCIA 1-30	734	41	984	51	1106	66	1.033	64	1.743	104
2 - FASCIA 31-60	2732	63	3430	76	3380	82	2.892	63	2.245	55
3 - FASCIA 61-90	468	7	992	13	590	8	2.582	37	405	6
4 - FASCIA 91-120	-	-	197	2	199	2	499	5	-	-
5 - FASCIA OLTRE 120	122	1	-	-	-	-	-	-	-	-

Tabella 9 – CFU iscritti 2° anno andamento 2013/17

2013/2014		2014/2015		2015/2016		2016/2017	
Somma crediti	Iscritti						
1078	33	1160	31	1479	34	1301	36

Tabella 10 – internazionalizzazione 2015/16

Studenti Erasmus	Studenti trainership	Studenti incoming
13	33	9

Tabella 11 – laureati periodo 2012/16 nei vari corsi

Corso	Anno Accademico							
	2012/2013		2013/2014		2014/2015		2015/2016	
	N anni iscrizione Laurea	N anni ritardo Laurea						
1094	-	-	20,00	15,00				
1216	-	-	-	-	5,33	0,33	6,05	1,05
1091	20,00	15,00						
10M3	9,46	4,46	8,67	3,67	8,94	3,94	9,14	4,14

Tabella 11 – laureati periodo 2014-2018 dettaglio

Anni Ritardo Laurea	Lauree	Laureati in corso
2017/2018*		
0	1	1
1	2	0
3	1	0
5	1	0
9**	1	0
2016/2017		
0	6	6
1	1	1
5	1	1
1	5	0
2	4	0
3	1	0
9**	1	0
2015/2016		
0	6	6
1	8	8
2	2	2
1	1	0
2	1	0
5	1	0
2014/2015		
0	5	5
2	1	1

*dato ancora in corso

**trasferiti da vecchi ordinamenti

Fonte dati U-gov pentaho